

I NODI DELLA SICILIA

LA REGIONE HA GIÀ STANZIATO 290 MILIONI. I SINDACATI CHIEDONO LE ASSUNZIONI: CROCETTA VOLERÀ A ROMA

Enti locali, prorogati i contratti dei precari

● Via libera del governo nazionale: per 20 mila lavoratori posto assicurato fino al prossimo 31 dicembre

I contratti dei precari erano in scadenza a luglio. Adesso i partiti e i sindacati pressano per avviare le trattative sulla stabilizzazione. Ma è scontro sui criteri da seguire.

Giuseppina Varsalona

PALERMO

●●● Scongiurato, almeno per ora, il pericolo che potesse esplodere la «bomba» dei precari siciliani. Il governo nazionale ha dato il via libera all'approvazione del decreto che proroga fino al 31 dicembre il rapporto di lavoro dei circa 20 mila lavoratori. Si tratta dei 18.500 dipendenti degli enti locali e dei 1.500 impiegati di altre piccole categorie che con la Finanziaria avevano ottenuto il rinnovo del contratto fino al 31 luglio.

Le somme per pagare i contratti sono già disponibili. Il governo regionale aveva infatti previsto la copertura finanziaria fino a fine anno (290 milioni), confidando in un'ulteriore proroga da parte del governo Letta, ma una legge nazionale vietava di andare oltre l'estate a causa dei vincoli imposti al patto di stabilità, meccanismo che obbliga i Comuni a rispettare precisi limiti di spesa. Ma nei giorni della Finanziaria, Palazzo d'Orleans era stato messo sotto assedio. I precari volevano che la Regione varasse ugualmente una legge a favore di proroghe e stabilizzazioni. Crocetta si era detto però contra-

rio, per non violare le disposizioni nazionali e mettere a rischio il bilancio, che sarebbe stato impugnato. Adesso, Crocetta ringrazia il governo e il premier: «Potremo cominciare ad avviare un confronto con governo e sindacati per individuare soluzioni definitive per il problema del precariato che si trascina da oltre 25 anni».

Intanto, superato lo scoglio della proroga, si apre il tema della stabilizzazione. La prossima settimana Crocetta incontrerà a Roma il ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio, per cominciare a individuare percorsi finalizzati all'assunzione. Crocetta, giorni fa, aveva illustrato un piano: dare ai Comuni la possibilità di assumere «a tempo indeterminato i precari con contratti a 18 ore» e spostare, dunque, l'incremento dei salari e delle ore di lavoro quando lo permetterà il patto di stabilità. Ma il sindacato

autonomo più rappresentativo, il Movimento giovani lavoratori, e all'Anci, l'associazione dei Comuni, si dicono contrari: «La maggior parte di noi - spiega il sindacalista Massimo Bontempo - lavora per 24 ore a settimana. Significherebbe perdere parte dello stipendio. Chiediamo la stabilizzazione alle condizioni attuali». L'assessore regionale all'Economia, Luca Bianchi, difende la scelta del governo di «non aver proposto in Finanziaria una norma per la stabilizzazione» e ri-

badisce l'ipotesi del governo: «Assumere i lavoratori a 18 ore, mentre in un secondo momento i Comuni potrebbero farsi carico delle altre ore». Anche i sindacati spingono per aprire le trattative per la stabilizzazione. È quanto chiede Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia. Per Maurizio Bernava, segretario della Cisl Sicilia, «il progetto dovrà essere credibile agli occhi di Roma». Il segretario generale di Fp-Cgil, Michele Palazzotto chiede di accelerare «perché i precari sono diventati indispensabili per i Comuni».

Con le amministrative alle porte, il tema dei precari è strategico. Se Pino Apprendi del Pd, riferimento in Sicilia dell'area Letta, plaude al governo nazionale, Giovanni Di Giacinto (Megafono) attribuisce il risultato al lavoro di Crocetta. Ma per l'ex Udc Lino Lenza (Articolo 4) «è stata vinta una battaglia ma non la guerra». In molti auspicano adesso più impegno sul fronte della stabilizzazione, come il capogruppo Pd Baldo Gucciardi. E il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, spiega che «il Parlamento è pronto a fare la sua parte». Giuseppe Picciolo (Drs) invita Crocetta ad aiutare anche i lavoratori della formazione mentre Pippo Gianni (gruppo Misto) annuncia un ddl per l'assunzione dei lavoratori. (*GVAR*)